

FORMAZIONE PER COLLABORATORI SCOLASTICI

IL PROFILO PROFESSIONALE del **Collaboratore Scolastico** tra CCNL e disposizioni ANTI COVID 19: **I COMPITI**

Parte 2/4 – Pulizia e Covid-19

A cura del DSGA Michele Candita

La pulizia dei locali, degli spazi e degli arredi

Il Collaboratore è una figura professionale che si occupa del funzionamento della scuola, e come previsto alla Tabella A, Area A, allegata al CCNL 2007/2009, ha tra i compiti principali del profilo anche quello della igienizzazione degli ambienti scolastici.

«.....E' addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni,; **di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi.....»**

La pulizia dei locali, degli spazi e degli arredi

Assieme ad altri compiti di supporto all'attività didattica, previsti dal contratto, la funzione del Collaboratore Scolastico è rivolta a compiti di “cura”, non solo in termini di assistenza e igiene personale agli alunni con disabilità, ma questa viene **intesa anche come cura ed impegno a tenere salubri gli ambienti, le superfici, gli spazi** (interni ed esterni) e gli arredi e suppellettili, nonché la loro custodia e sorveglianza generica

La cura degli ambienti scolastici

Un adeguato livello ambientale di pulizia in ambito scolastico, contribuisce non solo a rendere salubre l'ambiente ove soggiorna quotidianamente un numero rilevante di persone, ma assume, in virtù dello specifico contesto, anche un valore educativo e sociale.

Le disposizioni sulla pulizia dei locali degli spazi e degli arredi

Ogni Collaboratore scolastico è ordinariamente incaricato della pulizia dei locali scolastici, spazi scoperti e arredi assegnati individualmente nel piano delle attività ATA redatto dal Direttore SGA e adottato dal Dirigente scolastico.

Come disposto dalle vigenti disposizioni legislative i collaboratori scolastici dovranno seguire le norme di comportamento previste e di seguito elencate ai fini della sicurezza e dell'igiene:

- **depositare i prodotti per la pulizia in armadi e/o ripostigli chiusi a chiave già disposti allo scopo;**
- **conservare tutti i prodotti nei contenitori originali, con l'etichetta e ben chiusi;**
- **maneggiare i prodotti indossando i guanti in dotazione e versarli con prudenza, senza provocare schizzi;**
- **evitare di travasare detersivi da taniche ad altri contenitori e comunque non utilizzare mai contenitori originariamente destinati ad uso diverso;**

Le disposizioni sulla pulizia dei locali degli spazi e degli arredi

- **non mescolare mai i prodotti fra loro;**
- **lavarsi accuratamente le mani per alcuni minuti ed evitare di toccarsi gli occhi dopo aver usato sostanze e preparati;**
- **i contenitori vuoti dovranno essere chiusi ermeticamente con il proprio tappo o coperchio e immagazzinati in luogo destinato allo scopo;**
- **in caso di versamento di prodotti alcolici ed eventuali solventi chimici, questi devono essere eliminati mediante l'impiego di sostanze assorbenti o neutralizzanti;**
- **sul posto di lavoro deve essere tenuta e utilizzata la quantità di prodotto adatto e in quantità strettamente necessaria al fabbisogno giornaliero.**

Pulizia ed igienizzazione in emergenza COVID

In questo periodo di emergenza sanitaria il tema della salubrità degli ambienti e della pulizia dei locali e superfici nella scuola ha assunto un valore preminente ai fini del contenimento del contagio.

La figura del Collaboratore scolastico si è dovuta far carico di ulteriori e più ampie funzioni e responsabilità in merito alla pulizia ed alla igienizzazione degli ambienti scolastici

Il Protocollo d'Intesa del 6 agosto 2020 firmato dal Ministero dell'Istruzione e dalle Organizzazioni Sindacali per garantire l'avvio dell'anno scolastico si è occupato in modo specifico al punto 2 di enunciare *“DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DI LUOGHI E ATTREZZATURE”*.

Viene richiamata l'importanza e la necessità di assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti predisponendo un **cronoprogramma ben definito**, da documentare attraverso un **registro regolarmente aggiornato**.

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- ✓ gli ambienti di lavoro e le aule;
- ✓ le palestre;
- ✓ le aree comuni;
- ✓ le aree ristoro e mensa;
- ✓ i servizi igienici e gli spogliatoi;
- ✓ le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- ✓ materiale didattico e ludico;
- ✓ le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus. In questo secondo caso, per la pulizia e la igienizzazione, occorre tener conto di quanto indicato nella [Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020](#).

Inoltre, è necessario disporre la pulizia approfondita di tutti gli istituti scolastici, avendo cura di sottoporre alla procedura straordinaria qualsiasi ambiente di lavoro, servizio e passaggio.

In tal senso, le istituzioni scolastiche provvederanno a:

- assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del [documento CTS del 28/05/20](#);

- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Si consiglia che questi ultimi vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso degli alunni.

Il Rapporto ISS Covid-19 n.25 del 15 maggio 2020

avente come oggetto *“Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell’attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento”* fornisce una serie di definizioni sul significato dei vari termini.

Sanificazione: è un “complesso di procedimenti e operazioni” di pulizia e/o disinfezione e comprende il mantenimento della buona qualità dell’aria anche con il ricambio d’aria in tutti gli ambienti.

Pertanto la sanificazione va intesa come “un insieme di attività interconnesse tra di loro”. In alcuni casi con la sola pulizia (es. trattamenti con il calore) o con la sola disinfezione è possibile ottenere la stessa efficacia nei confronti dei virus.

La **sanitizzazione** è un termine importato dalla traduzione dall’inglese del termine “*sanitisation*” utilizzato come sinonimo di “disinfezione”. Come da nota del Ministero della Salute (58) “Anche i prodotti che riportano in etichetta “sanitizzante/ sanificante” si considerano rientranti nella definizione di prodotti biocidi”.

Disinfezione: è un trattamento per abbattere la carica microbica di ambienti, superfici e materiali e va effettuata utilizzando prodotti disinfettanti (biocidi o presidi medico chirurgici) autorizzati dal Ministero della Salute. Questi prodotti devono obbligatoriamente riportare in etichetta il numero di registrazione/autorizzazione.

Pulizia: processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un sostrato e portato in soluzione o dispersione; per la pulizia si utilizzano prodotti detergenti/igienizzanti per ambiente – i due termini sono equivalenti - che rimuovono lo sporco mediante azione meccanica o fisica.

Igienizzazione dell'ambiente: è l'equivalente di deterzione ed ha lo scopo di rendere igienico, ovvero pulire l'ambiente eliminando le sostanze nocive presenti. I prodotti senza l'indicazione dell'autorizzazione del ministero della Salute che riportano in etichetta diciture sull'attività ad es. contro germi e batteri, non sono prodotti con attività disinfettante dimostrata ma sono semplici detergenti per l'ambiente (igienizzanti).

Detersione: consiste nella rimozione e nell'allontanamento dello sporco e dei microrganismi in esso presenti, con conseguente riduzione della carica microbica. La detersione è un intervento obbligatorio prima di disinfezione e sterilizzazione, perché lo sporco è ricco di microrganismi che vi si moltiplicano attivamente.

Sterilizzazione: processo fisico o chimico che porta alla distruzione mirata di ogni forma microbica vivente, sia in forma vegetativa che in forma di spore.

Prodotti disinfettanti

I biocidi sono prodotti disinfettanti contenenti i principi attivi approvati ai sensi del BPR (Regolamento Europeo UE 528/2012) e si distinguono secondo due categorie:

- **PT1 per l'igiene umana:** include tutti quei “*prodotti applicati sulla pelle o il cuoio capelluto, o a contatto con essi, allo scopo principale di disinfettare la pelle o il cuoio capelluto*”.
- **PT2 per i prodotti destinati alla disinfezione delle superfici:** comprende i “*prodotti disinfettanti non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o sugli animali*”.

I **prodotti** disponibili per la **disinfezione della cute** (PT1) ed efficaci contro i virus sono a base di etanolo (73,6-89% p/p) e ammoni quaternari o di miscele di più principi attivi; sono anche disponibili miscele a base di etanolo più 1-propanolo a una concentrazione di etanolo del 65% (p/p).

Le soluzioni alcoliche a concentrazioni più elevate sono meno efficaci poiché le proteine sono difficilmente denaturabili in assenza dell'acqua.

Anche in questo caso, le concentrazioni da utilizzare e i tempi di contatto da rispettare per un'efficace azione disinfettante devono essere dichiarati in etichetta sotto la responsabilità del produttore. Quest'ultimo, infatti, presenta, in relazione dell'organismo bersaglio, test di verifica dell'efficacia che, se ritenuti idonei, consentono l'autorizzazione del prodotto.

Modalità di utilizzo dei disinfettanti per le mani

Nell'utilizzo dei disinfettanti per le mani, ma in generale per tutti i disinfettanti, devono essere seguite attentamente le indicazioni riportate in etichetta rispettando **modalità di applicazione**, quantità da utilizzare e tempo di contatto.

Queste indicazioni derivano infatti dagli studi effettuati per verificare l'efficacia di ogni prodotto.

Ad esempio, l'indicazione in etichetta “*strofinare le mani per almeno 30 secondi*” indica che trenta secondi sono il tempo minimo necessario per lo sviluppo dell'azione disinfettante.

Pulizia e disinfezione

In considerazione della potenziale capacità del virus SARS-CoV-2 di sopravvivere sulle superfici, è buona norma procedere frequentemente e accuratamente alla detersione (pulizia) e disinfezione delle superfici ambientali che devono essere tanto più accurate e regolari in particolar modo per quelle superfici con le quali si viene più frequentemente a contatto (es. maniglie, superfici dei servizi igienici, superfici di lavoro, cellulare, tablet, PC, oggetti di uso frequente).

Il Rapporto ISS Covid-19 n.25 del 15 maggio 2020

riporta una serie di indicazioni e procedure per la sanificazione.

Nel Rapporto ISS è presente una tabella (contenuta anche nel **Documento del CTS del 28 maggio 2020**) che riguarda le superfici, le particelle virali infettanti e i tempi di sopravvivenza.

I dati in essa riportati, essendo generati da condizioni sperimentali, devono essere interpretati con cautela, tenendo anche conto del fatto che la presenza di RNA virale non indica necessariamente che il virus sia vitale e potenzialmente infettivo.

Superfici	Particelle virali infettanti rilevate fino a	Particelle virali infettanti non rilevate dopo
carta da stampa e carta velina	30 minuti	3 ore
tessuto	1 giorno	2 giorni
legno	1 giorno	2 giorni
banconote	2 giorni	4 giorni
vetro	2 giorni	4 giorni
plastica	4 giorni	7 giorni
acciaio inox	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato interno	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato	7 giorni	non determinate

Il virus SARS-CoV-2 sembrerebbe essere più stabile sulle superfici lisce ed estremamente stabile in un ampio intervallo di valori di pH (pH 3-10) a temperatura ambiente (20°C).

Nello stesso Rapporto sono riportati **indicazioni generali sui prodotti** da utilizzare per la disinfezione delle varie superfici, sulla basi di pareri forniti da organismi nazionali ed internazionali e dei dati derivanti dai PMC attualmente autorizzati.

Tabella 1. Principi attivi per la disinfezione delle superfici suggeriti da Organismi nazionali e internazionali e derivanti dai PMC attualmente autorizzati

Superficie	Detergente
Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>alternativa</i> : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti

La sanificazione degli ambienti è stata oggetto della [Circolare del Ministero della Salute del 22/05/2020](#) “Indicazioni per l’attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento”. Il Documento tecnico del CTS del 28 maggio 2020 ha stralciato la parte relativa agli ambienti chiusi.

Attività di sanificazione in ambiente chiuso

[...]

- La maggior parte delle superfici e degli oggetti necessita solo di una normale pulizia ordinaria.
- Interruttori della luce e maniglie delle porte o altre superfici e oggetti frequentemente toccati dovranno essere puliti e disinfettati utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati dal Ministero della salute per ridurre ulteriormente il rischio della presenza di germi su tali superfici e oggetti. (Maniglie delle porte, interruttori della luce, postazioni di lavoro, telefoni, tastiere e mouse, servizi igienici, rubinetti e lavandini, maniglie della pompa di benzina, schermi tattili.)

- Ogni azienda o struttura avrà superfici e oggetti diversi che vengono spesso toccati da più persone. Disinfettare adeguatamente queste superfici e questi oggetti.

Pertanto:

1. Pulire, come azione primaria, la superficie o l'oggetto con acqua e sapone.
2. Disinfettare se necessario utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati evitando di mescolare insieme candeggina o altri prodotti per la pulizia e la disinfezione.
3. Rimuovere i materiali morbidi e porosi, come tappeti e sedute, per ridurre i problemi di pulizia e disinfezione.
4. Eliminare elementi d'arredo inutili e non funzionali che non garantiscono il distanziamento sociale tra le persone che frequentano gli ambienti (lavoratori, clienti, fornitori)

Le seguenti indicazioni possono aiutare a scegliere i disinfettanti appropriati sulla base del tipo di materiale dell'oggetto/superficie; si raccomanda di seguire le raccomandazioni del produttore in merito a eventuali pericoli aggiuntivi e di tenere tutti i disinfettanti fuori dalla portata dei bambini:

a) materiale duro e non poroso oggetti in vetro, metallo o plastica

- preliminare detersione con acqua e sapone;
- utilizzare idonei DPI per applicare in modo sicuro il disinfettante;
- utilizzare prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati;

b) materiale morbido e poroso o oggetti come moquette, tappeti o sedute.

I materiali morbidi e porosi non sono generalmente facili da disinfettare come le superfici dure e non porose. I materiali morbidi e porosi che non vengono frequentemente toccati devono essere puliti o lavati, seguendo le indicazioni sull'etichetta dell'articolo, utilizzando la temperatura dell'acqua più calda possibile in base alle caratteristiche del materiale. Per gli eventuali arredi come poltrone, sedie e panche, se non è possibile rimuoverle, si può procedere alla loro copertura con teli rimovibili monouso o lavabili.

Nella stessa circolare del Ministero c'è una sezione dedicata agli **ambienti esterni** nella quale si afferma che è necessario mantenere le pratiche di pulizia e igiene esistenti ordinariamente per le aree esterne, che **richiedono generalmente una normale pulizia ordinaria e non richiedono disinfezione.**

Alcune aree esterne e strutture possono richiedere azioni aggiuntive, come ad esempio disinfettare superfici dure quali tavoli, sedie, sedute all'aperto e oggetti spesso toccati da più persone (*attrezzature per attività luciche*).

INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO AI TEMPI DEL COVID-19



Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, bisogna proceder al suo immediato isolamento, in un locale dedicato.

Per effettuare l'intervento, l'addetto al Primo Soccorso deve:

- igienizzarsi in modo accurato le mani
- indossare i guanti (meglio un doppio paio)
- indossare una mascherina chirurgica (fortemente consigliata una mascherina almeno del tipo FFP2 senza valvola.
- valutare la necessità di usare occhiali o visiera protettiva in relazione al tipo di soccorso da prestare

E' buona prassi che l'addetto al PS controlli l'integrità dei DPI e che rimuova eventuali monili (bracciali, anelli, ecc.).

E' raccomandato che quanto sopra descritto (fase di vestizione) avvenga alla presenza di un altro addetto P.S. (cosiddetto operatore "pulito") con la funzione di affiancare e guidare il cosiddetto operatore "sporco", verificando la correttezza delle azioni. Inoltre, l'operatore pulito maneggia i materiali da utilizzare e li passa all'operatore sporco, senza mai invertire il flusso.

Anche le fase di “svestizione”, anche questa preferibilmente in presenza di due operatori, riveste una notevole importanza in relazione al rischio di infezione degli addetti PS. L'area di svestizione deve essere sanificata.

Durante tutto l'intervento gli addetti al PS devono mantenere il più possibile il distanziamento facciale con la persona soccorsa.

Infine gli addetti al Ps dovranno provvedere allo smaltimento del materiale monouso, alla sanificazione dei presidi e superfici e al ripristino del materiale di consumo.

Il Rapporto ISS n.58 del 21 agosto 2020 *“Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia”* stabilisce cosa fare **nel caso in cui un alunno presenti, in ambito scolastico, un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19.**

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve **avvisare il referente scolastico** per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F at al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.

- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera
- **Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto**, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.